

Manifesto del Forum Turismo BARI 2025
Destination Management Domani
Progettazione, Sostenibilità, Sviluppo delle destinazioni

La gestione delle Destinazioni Turistiche ed i destination manager

Nel 2025 ricorrono dieci anni dalla sottoscrizione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile da parte di 193 Paesi membri, un programma d'azione volto a promuovere il benessere delle persone, la tutela del pianeta e la prosperità economica in un'ottica di sostenibilità globale.

L'ultimo decennio è stato segnato dalla pandemia, che ha evidenziato la fragilità del settore turistico, la sua dipendenza da fattori esogeni e l'interconnessione con altre dinamiche economiche e sociali.

Il processo di ripresa post-pandemica in Europa, in Italia e soprattutto nelle regioni del Sud ha reso evidente la necessità di rafforzare le politiche pubbliche in una prospettiva sempre più sistemica, interdisciplinare e resiliente. Un approccio basato su uno sviluppo sostenibile e su un modello di governance multilivello, in cui la collaborazione tra pubblico e privato e la co-responsabilità sono fattori chiave per il successo.

Il turismo oggi ha bisogno d'una gestione attenta nelle destinazioni e località turistiche, con una pianificazione che permetta di garantire gli equilibri e gli interessi dei diversi attori della destinazione.

Il destination management si inserisce in questo contesto come un approccio strategico che coordina tutti gli elementi di una destinazione turistica, migliorandone la gestione, riducendo inefficienze e promuovendo un turismo sostenibile e responsabile.

Favorisce una governance efficace, evitando sovrapposizioni nelle attività e coinvolgendo gli attori territoriali in una visione condivisa. Il suo ruolo è cruciale nel garantire competitività e sostenibilità attraverso strategie integrate e coerenti.

Il management della destinazione turistica è ormai un meccanismo di aiuto e supporto per la gestione equilibrata di una destinazione.

Pertanto, non deve essere né teoria né filosofia, né, come spesso in passato, solo promozione e marketing, ma deve comprendere l'esecuzione di strategie che facilitano la massimizzazione dei benefici positivi del turismo nella località: lavorare per la sostenibilità, minimizzando gli impatti negativi, e garantendo l'equilibrio fra sostenibilità e redditività economica del sistema.

Le amministrazioni pubbliche ai vari livelli ed i sistemi turistici locali devono considerare che i paradigmi del turismo sono profondamente cambiati. Vi è, quindi, oggi la necessità di utilizzare le tecniche e strategie del destination management.

Professionisti preparati saranno utili per assicurare l'attrattività presente e futura della destinazione nonché la qualità della vita dei residenti e allo stesso tempo la qualità della esperienza turistica dei visitatori.

Il Destination Manager è pertanto una figura fondamentale nella governance turistica, incaricata di coordinare attori pubblici e privati per uno sviluppo equilibrato e sostenibile del turismo. Le sue strategie mirano a valorizzare il territorio, migliorare l'esperienza turistica e preservare il patrimonio culturale e ambientale. In assenza di una governance efficace, si rischia un turismo disorganizzato con impatti negativi su comunità e ambiente.

I partecipanti al Forum Turismo 2025 “Destination management domani”, promosso da Manageritalia Puglia, Basilicata e Calabria, vogliono collaborare con le istituzioni pubbliche e private per definire modelli gestionali e di sviluppo economico capaci di interpretare le specificità delle regioni italiane — in particolare del Sud — e dei territori, creando destinazioni turistiche “smart”, sostenibili, accessibili e inclusive per le imprese e le comunità locali, garantendo allo stesso tempo la qualità dell’esperienza per i viaggiatori.

La consapevolezza che la creazione di nuove destinazioni e la gestione di quelle più mature richieda sempre più competenze e know-how ci spinge a collaborare attivamente e a promuovere azioni e progetti che, a partire dal patrimonio materiale e immateriale dei nostri territori, possano:

1. **promuovere la formazione dei giovani** e quella continua del personale del sistema turistico, con particolare attenzione alla formazione manageriale e specialistica per i nuovi profili necessari a coordinare il territorio e l’offerta di servizi turistici e culturali;
2. **condividere esperienze e best practice** internazionali, nazionali e locali per avviare processi virtuosi e generativi;
3. **definire politiche di sviluppo territoriale** che valorizzino l’identità e le specificità dei luoghi;
4. **coordinare l’offerta turistica** attraverso una governance efficiente del territorio, incentivando la cooperazione pubblico-privato;
5. **integrare il turismo con la mobilità sostenibile**, sviluppando infrastrutture e servizi per il trasporto locale e i collegamenti nazionali ed internazionali;
6. **creare modelli di management territoriale** e coordinamento dell’offerta con forme di cooperazione pubblico-privato e privato-privato;
7. **coinvolgere le comunità locali** nella gestione delle destinazioni;
8. **costruire destinazioni innovative**, rispondenti alle nuove tendenze del mercato;
9. **sviluppare strategie per migliorare continuamente la qualità dell’esperienza del visitatore**;
10. **privilegiare pratiche di gestione responsabile e sostenibile delle destinazioni**.

Invitiamo quanti condividono questa visione e questi obiettivi a unirsi e a dar vita insieme a reti stabili che promuovano un nuovo paradigma del turismo italiano fatto di collaborazione e co-responsabilità della strategia, dell’azione e del risultato.

Bari, 1 Febbraio 2025

I partecipanti al Forum Turismo 2025 “Destination management domani”